

Berna, 7 novembre 2018

Comunicato stampa

La commissione del Consiglio degli Stati sostiene 2 iniziative del presidente nazionale dei proprietari

### **Un vergognoso via libera alle pigioni abusive**

***La commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati dà seguito a due iniziative del presidente della federazione svizzera dei proprietari immobiliari (HEV), spalancando la porta alle pigioni abusive, malgrado un mandato costituzionale che protegge dagli abusi. La sua mozione per una revisione “equilibrata” della legislazione sulla locazione è solo una foglia di fico dietro alla quale si nasconde uno smantellamento unilaterale a tutela degli interessi dei locatori.***

La commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati ha accolto due iniziative parlamentari del consigliere nazionale Hans Egloff (UDC/ZH), presidente della federazione svizzera dei proprietari immobiliari (HEV), che vanificano la protezione contro le pigioni abusive. In contrasto con la giurisprudenza costante del Tribunale federale, la prima proposta esige una necessità personale o familiare per poter contestare la liceità della pigione iniziale. Questo comporterà difficoltà maggiori per contestare un aumento al cambio di inquilino. La seconda proposta facilita oltremodo il confronto con le pigioni in uso nella località o nel quartiere, ciò che consente un aumento massiccio delle pigioni nel corso della locazione nonché degli utili immobiliari. Tutto questo in aperta contraddizione con l'articolo 109 capoverso 1 della Costituzione, che obbliga la Confederazione a legiferare per combattere «*gli abusi nel settore locativo, in particolare contro le pigioni abusive*».

La mozione che la commissione intende depositare per una cosiddetta revisione equilibrata del diritto della locazione tenta di celare, in modo pessimo, un sostegno a iniziative virulente contro gli inquilini del nostro paese. La commissione ha in sostanza scelto le proposte più pericolose per la protezione contro le pigioni abusive, respingendo invece quelle dei consiglieri nazionali Philippe Nantermod (PLR/VS) e Olivier Feller (PLR/VD), entrambi appartenenti alle cerchie immobiljariste.

Sostenuta da quasi 20'000 persone in sole sei settimane, la petizione « No alle pigioni abusive » dell'associazione svizzera inquilini (ASI) non ha trovato invece terreno fertile dinanzi alla commissione, nella quale sono gli interessi dei locatori a dominare. Medesimo destino per l'iniziativa di Didier Berberat (PS/NE), consigliere agli Stati, intesa a rafforzare la debole protezione degli inquilini contro gli abusi.

L'ASI si opporrà alle proposte nell'ambito della revisione del diritto della locazione, che sarà in consultazione il prossimo anno. Già fin d'ora lancia un appello a non indebolire

ulteriormente la posizione degli inquilini e a preservare una pace ormai precaria nel settore dell'alloggio.

**Per ulteriori informazioni:**

Carlo Sommaruga, presidente, 079 221 36 05, Marina Carobbio, vice presidente, 079 214 61 78, Balthasar Glättli, vice presidente, 076 334 33 66, Pierre Zwahlen, segretario generale aggiunto, 079 615 44 33